



VERSO LA SANTITÀ



MATERIALI:

- Foglio delle parole. Foglio bianco su cui i ragazzi devono scrivere una parola al termine di ogni attività (1 per ragazzo)
- Cartellone con scritto la parola "santità"
- Immagini che fanno riferimento al tempo

OBIETTIVI:

- Nella vita di ciascuno ci sono delle parole importanti, che segnano la propria vita. la santità non è qualcosa di straordinario, basta semplicemente inserire le proprie parole nel giusto ordine per comporre la parola santità e per essere santi.
- Nella vita di ciascuno ci sono degli esempi da seguire. Se si vuole diventare santi, si deve cercare degli esempi che hanno fatto della propria vita un capolavoro.
- Il tempo è un dono prezioso che ci è stato donato. Bisogna saperlo usare al meglio e non sprecarlo. Ci sono stati momenti significativi nella vita di ciascuno, che sono da riconoscere e ricordare, affinché si possa costruire qualcosa di bello. La storia personale non è composta solo da eventi esterni, da vivere passivamente, bensì ci sono molte esperienze che richiedono una scelta e una presa di posizione.

ATTIVAZIONE

Immagini relative al tempo. Ognuno può scegliere quello che preferisce e vede come propria. Come vivo oggi il mio tempo?
Condivisione.

PRIMA ATTIVITÀ

Si dividono i ragazzi in gruppi da 10 circa. Si ascolta "La frequenza dei ricordi" per entrare nel clima.

Si chiede ai ragazzi di ripensare al proprio passato e ai gesti di affetto e di cura che ciascuno ha ricevuto nella propria storia. Ci si può anche concentrare (a seconda del gruppo) su un determinato ambito. Es. solo in ambito dell'oratorio, oppure solo nell'ambito familiare o tutti.

Con un sottofondo adeguato, l'educatore ripercorre pian piano gli anni dell'infanzia dei ragazzi. Liberamente ciascuno può dire un gesto di affetto che si ha ricevuto nella vita.

CONTENUTO

Ciascuno di noi non basta a se stesso. Ognuno ha ricevuto un talento, che è la vita.

Spetta a ciascuno riconoscere e ricordare i gesti d'amore che abbiamo ricevuto. Ci sono persone che hanno fatto tanto per noi, che hanno donato il loro tempo, gratuitamente, per farci crescere e farci diventare come siamo ora.

Sul foglio delle parole si scrive un gesto d'affetto ricevuto.

SECONDA ATTIVITÀ

Nei gruppi si chiede di fare una specie di #10yearschallenge. Si chiede quindi ai ragazzi di cercare e prendere una foto di quando erano piccoli. Partendo da quanto detto nell'attività iniziale, si chiede di capire e dire quali sono le differenze che intercorrono tra il noi di 10 anni fa e il noi di oggi. Per questo viene chiesto a ciascun ragazzo di fare un selfie che indichi chi siamo noi oggi. Ognuno può scegliere un effetto, un emoticon, un oggetto da aggiungere... che possa dire quale "talento" abbiamo iniziato a trafficare nel corso degli anni.

Quali sono le differenze? Quali sono state le scelte e le passioni che abbiamo scelto noi?

CONTENUTO

Il proprio tempo è la cosa più preziosa che si ha. Il passare del tempo è qualcosa di inesorabile, che ci cambia: in meglio o in peggio. Ci sono caratteristiche, sia fisiche, sia caratteriali, che cambiano con il tempo. Non si può pensare di rimanere sempre giovani, come non si può pensare il contrario. Ci sono anche delle responsabilità che l'adolescente deve prendere in considerazione. Quante volte la parola data per un impegno viene rispettata? Quante caratteristiche del mio corpo o del mio carattere sono dipese da me e quante da fattori esterni? Come posso intervenire in quel che sono?

Sul foglio delle parole si scrive un'aspettativa per il futuro.

TERZA ATTIVITÀ

<https://www.youtube.com/watch?v=6B26asyGKDo>

Si chiede ai ragazzi cosa ne pensino del video e quali sensazioni suscita. Si chiede come il protagonista possa vivere i propri giorni: se sono ben spesi o se si lascia semplicemente passare il tempo senza fare nulla. Si possono trovare dei confronti con la vita di ciascuno? Come si spende il proprio tempo libero?

Si chiede ai ragazzi di disegnare il motivo per cui ci si sveglia la mattina e la persona per cui si dedica il proprio tempo libero.

CONTENUTO

La vita non può essere semplicemente un susseguirsi di attimi, frammenti tutti uguali di tempo. Ci sono momenti che valgono anni e momenti che si spera passino in fretta. La vita secondo il punto di vista di Noah è solamente una sequenza tutta uguale di attimi che dicono solo di un cambiamento fisico (la barba più lunga, le rughe...). Il tempo che passa può essere speso in modi molto diversi. Tutti hanno del tempo a disposizione, spetta poi a ciascuno decidere se farlo scorrere oppure spenderlo per gli altri. Qual è il rischio di far semplicemente passare il tempo in modo sempre uguale? Chi sono le persone a cui si dedica più tempo? Qual è la motivazione che mi spinge ad alzarmi dal letto ogni giorno?

Sul foglio delle parole si scrive la motivazione che porta ciascuno a vivere, invece di sopravvivere, che dona sapore alla vita.

QUARTA ATTIVITÀ

Si chiede ai ragazzi di condividere in gruppo quanto hanno disegnato.

CONTENUTO

Spesso si vive con la paura del giudizio degli altri. Come ci si veste, la cura del proprio corpo, il ruolo ricoperto nel gruppo di amici... non sempre è facile fare la cosa giusta per gli altri. C'è sempre qualcuno pronto a giudicare le azioni e le scelte che si fanno. Anche andare in oratorio da adolescente potrebbe essere una scelta che non viene condivisa e, addirittura, derisa.

Come ci si pone quando qualcuno non la pensa come noi, quando veniamo presi in giro per come siamo o per quello che facciamo (anche quando pensiamo che la cosa sia giusta)?

Nei momenti difficili, in cui cadiamo, chi ci aiuta a rialzarci?

Sul foglio delle parole si scrive il nome di qualcosa o qualcuno che ci aiuta nelle difficoltà.

QUINTA ATTIVITÀ

Si chiede ai ragazzi di immaginarsi tra 10 anni. Quali caratteristiche fisiche saranno più evidenti? Come cambierà il carattere?

Quale facoltà o lavoro si andrà a fare?

Si pone all'interno del gruppo un cartellone con scritto: SANTITÀ' (scritto in grande). Ciascun ragazzo avrà il tempo di scrivere le proprie parole (quelle scritte sul foglio parole) intrecciandole con la parola santità o con altre parole che altri hanno scritto prima di lui.

CONTENUTO

Ciascuno è chiamato alla santità ed essere santi non significa avere una vita straordinaria, bensì avere una vita comune, composta dai gesti di amore ricevuti, dalle scelte fatte nella vita, dalle proprie ambizioni, dai propri desideri, dai punti fermi, dal tempo che si dona agli altri, ma anche dalle difficoltà vissute.

Ognuno, con i propri limiti e con il proprio talento, può essere santo. Le parole che sono state scritte indicano momenti ed emozioni che anche i santi hanno vissuto.